

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-quotidiano

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale. — **domenica** — **L'anno** — **Il 28** — **L. 950** — **L. 250** — **per la pubblicazione di tutti i giornali d'Italia** — **Per l'esercizio le spese di posta** — **per i pomeriggi posticipati al contingente per trimestre.** — **Le associazioni si ricevono:**

Padova all'Ufficio d'amministrazione del Giornale, via dei Santi, 100.

SI PUNTOFFICE, mattina e sera

Numeri separati costosissimi CINQUE.

Numero arretrato centomila DIESCI.

DIARIO POLITICO.

L'opinione pubblica in Francia non prende quella piega favorevole, che qualcuno faceva sperare, circa il trattato commerciale coll' Italia. Noi esortavamo già i nostri lettori a non farsi molte illusioni sul l'approvazione del trattato, perché Berlet, nella sua relazione, aveva consigliato invitando in Camera di Verdières un proponente. Quanto non era che una questione di pura forma per salvare la apparsa in Francia nazione vicina ad amica, ma intanto il governo francese si riconosceva da qualunque impegno, e le influenze degl' industriali premrevano sui rappresentanti determinando una corrente contraria, che lascia poco di buono a sperare.

I giornali francesi trattano quasi tutti, più o meno difusamente, dell'argomento, e in modo tutt'altro che favorevole al desiderio e alle viste dell'Italia. L'idea dell'abbandono dei trattati di commercio per sostituirvi la massima della tariffa generale viene patrocinata da molti con ragioni più o meno sode. Il vero è che la questione non ha fatto un passo avanti, e se dobbiamo aspirare interamente al nostro piacere, ci sembra che ne abbia fatto più tante qualcuno indietro.

Le notizie sulla vertenza orientale non potrebbero essere più confortanti: noi navighiamo in pieno mare pacifico, e la barca del Congresso sta per ancorarsi nelle acque della Spagna.

Il Journal des débats, poi il Times, hanno assicurato che il solenne Accordo si raccoglierà l'11 giugno.

I PROGETTI MINISTERIALI.

Se qualcuno volesse comprendere in una frase lo stadio politico per cui passiamo, potrebbe definirlo: dell'autocrazia dei governanti e della pazienza degli amministratori.

Senza ritessere tutta la storia degli errori e delle colpe, che pesano

sulla coscienza della sinistra, nel breve tempo dacone ha in mano il governo, basta vedere con quale facia essa tosta inverta l'ordine delle riforme, che aveva promesso al paese, non curandosi menomamente di quelle che sono più necessarie ed urgenti per far luogo ad altre, che provvedono invece alle convenienze del partito.

Nel pomeriggio annoverate nel cam-

po tributario ed amministrativo molte

riforme di sicuro giovamento alla

pubblica cosa, d'indubbiato sollievo

dei contribuenti, e delle quali la si

ministra parlava sempre ad alta voce,

quando era opposizione, ma che ora,

diventata governo, relegò in seconda

ed in terza linea.

I due primi gabinetti di sinistra

non si son fatti reciproco torto su

questa via di uno verso l'altro. Il

gabinetto del 18 marzo cominciò fra

le sue grandi proposte la legge delle

imcompatibilità parlamentari, la più

insulsa, la più inefficace, la più de-

lusoria legge che sia mai uscita da

menti gabbellate per legislative.

Il gabinetto Depretis, che gli è succeduto, tra

suoi concetti ne annovera uno

condito di buona dose di astio, e

condannat dalla più elementare espe-

rienza di governo, quello della sop-

pressione, per decreto reale, del mi-

nistero di agricoltura e commercio,

e della istituzione del ministero del

Tesoro.

Se non che al gabinetto Depretis-

Crispi, sarà molto perdonato, per-

che... perché ha poco durato.

Il gabinetto Cairoli avrebbe dovuto

prendere per guida, nell'esercizio del

potere, criteri ben diversi da quelli

dei due gabinetti, che lo precedet-

tero, anzi che della vanità di attac-

care volere raggiunse le più cospicue

posizioni sociali, che il ritentare la

prova non può dirsi pazzo. Se mi am-

davvero, ho trovato il punto d'appog-

gio che domandava Archimede e posso-

muovers il mondo.

Se non mi ama, avrò almeno la for-

za di partire, e di secondare i progetti

di mio zio. Se non mi ama, che mi im-

porta in quale angolo devo portare le

mie ossa. Contessa Savina Brissago, ec-

co un uomo in vostre bali, potete sal-

varmi od uccidermi. Se i vostri occhi

non mi hanno ingannato, voi mi amate.

Se mi amate vi domando un bacio a

dieci metri di distanza... ma un vostro

bacio darebbe la vita anche altro verso

l'oceano! Ritornerò da qua alla vostra

finestra, e decidele della mia vita.

Alla mattina seguente mi affacci al

balcone, tra le imposte del palazzo Bri-

ssago erano sempre chiuse; e le mie

invocazioni disperse al vento.

Così passarono molti giorni, mio zio

mi osservava e faceva, io dissimulava

i miei pensieri, e si tirava avanti, egli

per lasciarmi agio a riflettere i miei

caso, io aspettando nell'ansia dei timori

e delle speranze il momento fatale che

doveva decidere del mio avvenire.

Finalmente una mattina essendomi

alzato per tempo vidi molte finestre a

perte nel palazzo Brissago. I domestici

mettevano in ordine gli appartamenti,

e tutto annunziava il prossimo arrivo.

Quella giornata mi parve un lungo

periodo di secoli, ogni minuto durava

un anno, un anno di pensieri, di sogni,

di progetti, d'entusiasmo e di pena!

Guardava l'orologio, e pensava: forse

ella sarà qui fra due ore, e sentendo

ai pari di me gli impeti d'una passione

che trabocca, che dopo lunga compres-

sa di pomeriggi eternamente saliti una

scalinata, e scesi di nuovo

dei lavori pubblici un nuovo capitolo 134 bis: Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate.

Art. 4. A partire dal 1. luglio 1878 e fino al 31 dicembre 1879 sarà assunto dal Governo, per conto diretto dello Stato, l'esercizio delle strade ferrate italiane componenti la rete ora esercitata dalla Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria.

Art. 5. L'Amministrazione delle strade ferrate, di cui nell'articolo precedente, sarà posta sotto la dipendenza del ministro dei lavori pubblici, il quale vi provvederà mediante un Consiglio d'amministrazione, composto da un presidente, di sei consiglieri, nominati per Decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri.

Art. 6. Una Cassa centrale, posta sotto la dipendenza del Consiglio d'amministrazione, raccoglierà gli introiti delle Stazioni e tutti gli altri avvenimenti dell'Amministrazione delle ferrovie predette. Il phonographi ab Quasia Casta, sopra mandati dal Consiglio stesso, provvederà al pagamento degli stipendi del personale e di tutte le altre spese relative all'esercizio delle ferrovie medesime, prendendo la norma per l'anno corrente l'ultimo bilancio sociale.

Per l'anno 1879 sarà introdotta nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici la parte riguardante l'esercizio di queste ferrovie.

Il Consiglio di Amministrazione disporrà che, dopo assicurare le esigenze del servizio, almeno alla fine di ogni mese la Cassa centrale versi nella tesoreria dello Stato le somme disponibili e rimetta i mandati e stanti.

Art. 7. Una Ragioneria centrale verificherà, riassumerà, a terra in evidenza i risultati dei conti delle riscosse e delle spese.

Presso la predetta ragioneria un Ufficio della Corte dei conti eserciterà il ricontro degli introiti e dei pagamenti.

Al rendiconto generale, di cui all'art. 65 della legge 22 aprile 1869, N. 5026, sull'Amministrazione dello Stato e sulla Contabilità generale, sarà unito a corredare il conto speciale di questa Azienda ferroviaria.

Art. 8. Sotto la dipendenza del Consiglio d'amministrazione, un direttore dell'esercizio ed un capo servizio provvederanno all'esercizio delle ferrovie predette.

Il Direttore dell'esercizio, il Cassiere centrale, il Ragioniero centrale e i capi servizi saranno nominati per Decreto Reale, sentito il Consiglio d'amministrazione.

Le nomine e le promozioni di tutti gli altri impiegati ed agenti saranno fatte per decreto ministeriale, sentito egualmente il Consiglio d'amministrazione.

Per tutto il personale in servizio e per relativi organici restano ferme le disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 27 ter della Convenzione approvata colla legge 29 giugno 1876, N. 3181. Serie 2.

Art. 9. Ai contratti per le provviste di combustibili, rotarie e relative ferramenta, traverse, locomotive, carrozze e carri, ed in genere per quelle provviste che convenga di fare all'estero, è applicabile il disposto dell'art. 4 della legge 22 aprile 1869, N. 5026, sull'Amministrazione dello Stato e sulla Contabilità generale.

Ai contratti medesimi è pur applicabile il disposto del secondo articolo dell'art. 7 della citata legge.

Art. 10. Nelle questioni dipendenti dall'esercizio, per mancanza di merci, avarie, ritardi e simili, il Consiglio d'amministrazione, potrà divenire o delegare il Direttore dell'esercizio a divenire a definitivi componimenti amichevoli.

Art. 11. Le tariffe e le relative condizioni fondamentali, che ora si trovano in vigore per i trasporti sulle ferrovie di cui trattasi, prenderanno la denominazione di tariffe normali e non potranno essere aumentate se non per legge, salvo il disposto dell'articolo seguente.

Una modifica generale delle tariffe, sudette al di sotto dei massimi normali non potrà essere fatta che per Decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri.

Il ministro dei lavori pubblici potrà, sentito il Consiglio d'amministrazione, addivenire a convenzioni di servizio cumulativo con altre Amministrazioni ferroviarie ed autorizzare quella mede faccione parziali delle tariffe, che saranno ritenute convenienti per conseguire lo sviluppo del traffico unitamente all'incremento dei prodotti.

Stara nella facoltà del Consiglio d'anno di trazione lo stabilire tariffe locali, di ritorno, di transito e di concorrenza, e di organizzare corse

di piacere a prezzo ridotto, ed accordare facilitazioni per treni ordinari in occasione di feste, fiere, mercati, simili.

Art. 12. Il pareggiamiento delle tariffe, stabilito per le linee della Lombardia e dell'Italia centrale, coll'accordo 45 del capitolo annesse alla Convenzione 30 giugno 1864 per la cessione delle strade ferrate dello Stato, approvata colla legge 14 maggio 1865, n. 2279, sarà esteso alle linee venete che fanno parte della rete riscattata dell'Alta Italia.

E data facoltà al Governo di adottare, colle riforme di tariffe che considera opportune, i provvedimenti necessari per compensare in tutto od in parte le diminuzioni di provventi, che saranno per derivare dal suddetto pareggiamiento.

Art. 13. Gli orari dei treni viaggiatori e misti e dei treni merci con viaggiatori, e la classificazione dei treni stessi saranno determinati dal ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio d'amministrazione.

Art. 14. È fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione di stipulare e rendere esecutori i contratti:

a) per i servizi di presa e consegna domicilio;

b) per i servizi di raccolto e consegna nelle stazioni ed altri consumi di servizi;

c) per affitti di terrani, case e fabbricati, per concessioni di binari di circolazione e servizi di stabilimenti privati, di travasato a livello, passaggi pedonali, costruzione di valigai, sottovia, acquedotti, condotti, per gas, simili;

d) per i tributi di ferro, ed altre facilitazioni di cui all'art. 274 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

Sono riservate all'approvazione del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio di Stato, le Convenzioni che fossero proposte dal Consiglio di amministrazione per assumere o continuare l'esercizio di altre ferrovie e per impegnare al Governo, ad peggiore l'armamento di ferrovie di proprietà di terzi.

Art. 15. I membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono una indennità mensile da stabilirsi per decreto, regale, scatto come degli stipendi, di cui essi sieno già provveduti sul bilancio dello Stato.

Art. 16. Con Regolamento approvato per decreto reale, pratica la Camera, Corte dei conti e del Consiglio di Stato, saranno determinate le rispettive responsabilità del Consiglio d'amministrazione e di tutti gli Uffici da esso dipendenti, e stabilite le particolari norme, secondo le quali dovranno procedere nell'adempimento delle proprie attribuzioni e nei rispettivi rapporti.

Art. 17. Dopo il 31 dicembre 1878 sarà presentata al Parlamento una relazione particolarmente sull'andamento dell'amministrazione delle ferrovie predette, ed un'altra dopo il 31 dicembre 1879.

Art. 18. È fatta facoltà al Governo di provvedere mediante decreti reali, alla inscrizione nel bilancio definitivo per l'anno 1878, ed in speciali capitoli delle entrate e delle spese relative alle ferrovie contemplate dalla presente legge, modificando o sopprimendo, dove occorra, quei capitoli, che si riferiscono alle ferrovie medesime.

Art. 19. Ai contratti per le provviste di combustibili, rotarie e relative ferramenta, traverse, locomotive, carrozze e carri, ed in genere, per quelle provviste che convenga di fare all'estero, è applicabile il disposto dell'art. 4 della legge 22 aprile 1869, N. 5026, sull'Amministrazione dello Stato e sulla Contabilità generale.

Ai contratti medesimi è pur applicabile il disposto del secondo articolo dell'art. 7 della citata legge.

Art. 20. Nelle questioni dipendenti dall'esercizio, per mancanza di merci, avarie, ritardi e simili, il Consiglio d'amministrazione, potrà divenire o delegare il Direttore dell'esercizio a divenire a definitivi componimenti amichevoli.

Art. 21. Le tariffe e le relative condizioni fondamentali, che ora si trovano in vigore per i trasporti sulle ferrovie di cui trattasi, prenderanno la denominazione di tariffe normali e non potranno essere aumentate se non per legge, salvo il disposto dell'articolo seguente.

Trattasi di un giovane quanto distinto professore del nostro Gimnasio, che sarebbe stato vittima di una brutale aggressione da parte del fratello di uno studente, il quale riteneva, non si sa perché, che il professore avesse dell'animadversione per lui.

Noi non sapremmo come abbastanza gravemente stigmatizzare i fatti, nuovi per forse una nella nostra. Noi gli studenti hanno qualche credito sano nel senso di volgerci. (Gazzetta dell'Emilia).

NAPOLI. 24. — L'Orchestra maestra comm. Rossi, per motivo di malattia ritirato dalla direzione del teatro di musica di Napoli, ed il Ministro, riconosciuta la somma di italiana lire mille.

Il Consiglio Amministrativo dell'Istituto si fa il dovere di segnalare un tal atto di beneficenza alla pubblica ammirazione.

— Il sig. dott. Giovanni Manzoni per onorare la memoria del compianto suo genitore, fece elemosina a questa Casa di Ricovero legando la somma di italiano lire mille.

La rappresentanza della pia opera pubblica con grato animo la benefica largizione.

— Il sig. Luigi Fantinato, in occasione del desiderio del L. fra Respolio Pilo, ricordando l'anniversario dell'entrata di Garibaldi in Palermo.

N. Respolio Pilo, ardito precursore del milite rimanendo morto il 22 maggio 1860 in uno scontro delle truppe borboniche presso Monreale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. 24. — Il Journal de L'Orne assicura che la sinistra e l'Unione repubblicana consigliano agli organizzatori del centenario di Valsainte di astenersi da qualsiasi dimostrazione esteriore, e di non provocare nessun accenramento nella giornata del 30 maggio.

Si crede generalmente che tale consiglio verrà seguito. E nel caso in cui i radicali rinunciassero al progetto di questa dimostrazione, i conservatori riunirebbero dal canale loro alla contro dimostrazione in onore di Giovanna d'Arco.

La città di Montpellier ha organizzato delle feste latine alle quali furono invitati tutti i poetti, pannisteri e gli uomini politici appartenenti al mondo romano.

Tali feste, secondo l'intenzione dei loro organizzatori, hanno avuto scopo importante, quello cioè d'incoraggiare gli studi che si riferiscono alle lingue romane, e di rendere più intime le relazioni fra gli scienziati dei diversi paesi.

Nel giorno 22 furono inaugurate con grande solennità queste feste, le quali durarono sino al 31 del mese scorso.

INGHILTERRA. 24. — Il Daily Telegraph dice di aver già analizzato che il governo di S. M. britannica intendeva di proporre un mezzo per impedire che i membri della Camera incagliassero il corso degli affari che in quelli debbono discutersi.

È stato adottato adesso il seguente piano: La Speaker, o presidente dei comitati deve aver la facoltà d'impor silenzio per tutto il resto della seduta a qualunque momento il quale, malgrado il primo avvertimento persista ad interrompere ed impedire la discussione.

AUSTRIA UNGHIERA. 24. — Telegrafano da Pola alla Tagespost di Gratz.

Vennero impartiti ordini urgenti di affrettare le riparazioni alla fragata corazzata Ferdinand Mass Venneri aiunti 200 nuovi operai da Muggia, e l'orario di lavoro fu portato da 10 a 13 ore e mezza. Venerdì e sabato partirono nuove provvidenze alla volta di Gravosa, Spalato e Cattaro.

1. Riconconto morale economico della Società.

2. Programma ginnastico educativo per l'anno venturo.

3. Proposte della Presidenza per il maggio insegnamento.

4. Modificazioni dello Statuto.

5. Comunicazioni di lettera del regio Ministero della pubblica istruzione.

6. Nomina delle cariche sociali.

Si avvertono i soci che la deliberazione a seconda dello Statuto sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

LA PRESIDENZA

A PENDICE. — Sappiamo che giovedì, 30 corrente, per cura della Società ginnastica educativa di Padova, e col conoscente del Municipio di Treviso, ed avrà luogo sulla rupe di Pendice il collocamento di una epigrafe dettata dal compianto conte Carlo Leoni per commemorare il fatto di Sperone.

Li Presidenti della Società diranno al tal uopo estesi inviti, specialmente alle giovani, fissando il convegno alla porta S. Giovanni.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Battimenti presso il Tribunale correzionale.

29 maggio. Contro Rocco Girolamo por percossa, contro D. Poli Autentico per furto, dif. avv. Barbaro Efimola.

FIRENZE. 26. — Leggiamo nella Nazione:

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

Giovedì prossimo, 30 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, si terrà l'ordinaria pubblica sessione, e leggerà:

Il socio ordinario prof. Marzilio — la Commemorazione del socio emerito prof. Roberto De Visciani.

In questa tornata i soci ordinari riceveranno al posto di S. Giovanni.

Le antichità del Museo Bocchi in Adria, con 22 tavole in rame, stampata a Roma, per cura della R. Accademia di Padova e del I. R. Istituto Archeologico Germanico.

Hemelchen. — Il sig. Molas Salom, in occasione del decesso di suo fratello Giuseppe, facendone l'interprete dei suoi benefici sentimenti ha largito a questa Casa di Ricovero le somme di lire 500.

Il Consiglio amministrativo della pia opera adempie al dovere di ma-

nifestare pubblicamente la sua riconoscenza per l'atto di generosità dei signori.

— Il prof. comun. Roberto de Vissiani nell'atto di sua ultima volontà volle ricordarsi anche di questa P. a Casa di Ricovero legandole la somma di italiana lire mille.

Il Consiglio Amministrativo dell'Istituto si fa il dovere di segnalare un tal atto di beneficenza alla pubblica ammirazione.

— Il sig. dott. Giovanni Manzoni per onorare la memoria del compianto suo genitore, fece elemosina a questa Casa di Ricovero legando la somma di italiano lire mille.

La rappresentanza della pia opera pubblica con grato animo la benefica largizione.

— Il sig. Luigi Fantinato, in occasione del desiderio del L. fra Respolio Pilo, ricordando l'anniversario dell'entrata di Garibaldi in Palermo.

NAPOLI. 24. — L'Orchestra maestra comm. Rossi, per motivo di malattia ritirato dalla direzione del teatro di musica di Napoli, ed il Ministro, riconosciuta la somma di italiano lire mille.

Il Consiglio Amministrativo dell'Istituto si fa il dovere di segnalare un tal atto di beneficenza alla pubblica ammirazione.

— Il sig. dott. Giovanni Manzoni per onorare la memoria del compianto suo genitore, fece elemosina a questa Casa di Ricovero legando la somma di italiano lire mille.

La rappresentanza della pia opera pubblica con grato animo la benefica largizione.

— Il sig. Luigi Fantinato, in occasione del desiderio del L. fra Respolio Pilo, ricordando l'anniversario dell'entrata di Garibaldi in Palermo.

NAPOLI. 24. — L'Orchestra maestra comm. Rossi, per motivo di malattia ritirato dalla direzione del teatro di musica di Napoli, ed il Ministro, riconosciuta la somma di italiano lire mille.

Il Consiglio Amministrativo dell'Istituto si fa il dovere di segnalare un tal atto di beneficenza alla pubblica ammirazione.

— Il sig. dott. Giovanni Manzoni per onorare la memoria del compianto suo genitore, fece elemosina a questa Casa di Ricovero legando la somma di italiano lire mille.

La rappresentanza della pia opera pubblica con grato animo la benefica largizione.

— Il sig. Luigi Fantinato, in occasione del desiderio del L. fra Respolio Pilo, ricordando l'anniversario dell'entrata di Garibaldi in Palermo.

NAPOLI. 24. — L'Orchestra maestra comm. Rossi, per motivo di malattia ritirato dalla direzione del teatro di musica di Napoli, ed il Ministro, riconosciuta la somma di italiano lire mille.

le 33.000, abitanti 3.800.000) nel 1695; la Svizzera (superficie 4.000, ab. 2.700.000) ne ha 2341. Il che vuol dire che l'Italia per ogni 10.000 chil. quadrati di superficie ha 265 chil. di strade ferrovie, mentre la Germania ne conta 140 Inghilterra 862, la Francia 429, Austria-Ungheria 279, il Belgio 218, i Paesi Bassi 514, la Svizzera 566.

BULLETTINO COMMERCIALE

GENOVA, 27. Rend. it. 81 30 81 40. I 20 franz. 21 95 21 98. MILANO, 27. Rend. it. 81 45 81 50. I 20 franchi 21 95 21 94.

Sete. Buona domanda: prezzi fermi. L'8. Sette. Affari attivi, prezzi fermi. Mi.

Atto di ringraziamento

La famiglia del defunto Silvio Cisco sente il dovere di esternare il più sentito ringraziamento a tutti quelli che si compiacnero di dimostrare il loro affetto nella luttuosa circostanza.

ULTIME NOTIZIE

FACOLTÀ UNIVERSITARIE

La Gazzetta d'Italia contiene le informazioni seguenti:

Alcuni giornali ministeriali, continuando a parlare della circolare Coppedè che impone il segreto intorno alle relazioni dei presidi delle facoltà universitarie e alle deliberazioni dei Consigli accademici e dei Consigli di facoltà, tornano ad asserire che in questo fatto l'ex ministro della pubblica istruzione non ha chiesto una sorpresa per parte della burocrazia, che regna e governa in quel ministero. Ora è molto stravaglia che l'onorevole Coppedè non abbia trovato modo e tempo di smentire una tale asserzione, ch'egli sa meglio d'ogni altro non esser conforme al vero.

Roma, 26. Stasera si inaugura, all'Università, il busto di Manzoni, con corso di gara esecuta. Vi assistevano molti senatori, deputati, letterati e qualche sacerdote. Vi intervenne pure il ministro De Sanctis, il quale, insieme al rettore dell'Università, scopri il busto. (Pers.)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

28 MAGGIO — La sintonia del tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 0. Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 27.

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

	28 maggio	Ore 8	Ore 11	Ore 14	Ore 17
Barom. a 0, — mil.	7846	7833	7891		
Term. centigr.	1774	20.8	16.8		
Tens. del vap. sec.	9.34	7.78	8.59		
Umidità relativa	62	42	60		
Dir. del vento	SSE	SE	SE		
Velocità media del vento	7	11	10		
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno		

Dal mezzodì del 26 al mezzodì del 27. Temperatura massima = 21.0 minima = 12.0

CORRIERE DELLA SERA

28 Maggio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 maggio. Colla nomina fatta ieri dall'ufficio terzo è compiuta la Commissione per l'esame del progetto di legge sulla inchiesta delle ferrovie e l'esercizio governativo delle linee dell'Alta Italia. Produsse qualche sorpresa la nomina dell'on. Depretis a commissario del terzo ufficio, il quale, dopo essersi dichiarato favorevole, in massima, al progetto di legge elesse commissario chi aveva vivamente combattuto l'esercizio governativo nelle sedute precedenti. Evidentemente, l'ufficio, composto, in gran parte di deputati della sinistra, volle fare atto di deferenza personale verso l'on. Depretis, a scapito della coerenza.

La Commissione si costituirà oggi o domani, eleggendo il suo presidente ed il segretario. La nomina del relatore non si farà che dopo l'esame del progetto di legge. Molti preve-

dono che riuscirà presidente l'on. ravv. Depretis, perché se nella commissione sono in maggioranza i favorevoli al progetto, sono pure in maggioranza i deputati della sinistra. Infatti la sinistra ha nella commissione gli on. Depretis, Cepino, Laporta, Mitelli e Nervo, la destra gli on. Spaventa, Morpago e Bartolammacci, il centro l'on. Martellini.

Se riesce presidente l'on. Depretis, il ministero non avrà una garanzia di sollecitudine nell'esame del progetto di legge. Si vede in quel modo l'on. Depreti a prelunghi l'esame del bilancio, essendo presidente della Commissione generale.

Il Diritto domanda che l'incidente sulle ferrovie si faccia da una Commissione composta esclusivamente da deputati ed adduce a pretese che trattasi di questioni finanziarie. Ciò è in contraddizione coll'articolo giustissimo sulla competenza del Senato, che quel giornale pubblicava l'altro ieri in risposta alla Riforma, che negava alla Camera vitalizia la facoltà di occuparsi della istituzione del ministero del tesoro.

L'ordinamento delle ferrovie non è una questione finanziaria soltanto, ma è un'alta e grave questione politica, economica, commerciale, amministrativa, anzidotto anche ai tribunali di contenzioso.

Sarebbe atto di somma sconvenienza e contrario a tutti i principi costituzionali attribuire alla Camera dei deputati solo il diritto di studiare le condizioni delle ferrovie italiane. Si diminuisca la rappresentanza del Governo nella Commissione, e ciò sarebbe ragionevole e conveniente, ma non si neghi al Senato il diritto di farne parte.

Il giornale della democrazia propugna la pubblicità dei lavori della Commissione d'inchiesta e ha perfettamente ragione su questo punto.

Oggi la Camera comincierà la discussione del bilancio dei lavori pubblici. La Commissione non volle accettare come relazione una lunga tirata dell'Avv. sul bilancio in genere, e lo costrinse a pubblicarla come allegato.

La Commissione d'inchiesta sulle condizioni di Firenze si adunerà il 3 giugno per nominare il suo presidente. Il udito affirmerà che a questi uffici verrà prescelto il senatore conte Torre, che fu prefetto di Milano prima del 18 marzo 1878 e che è fra i sei senatori chiamati dall'Alto Consenso a far parte di quella importantissima Giunta.

Ieri l'onorevole Cairoli assicurò una deputazione di operai romani che il governo farà ogni sforzo per aiutare il Municipio nello sviluppo dei lavori pubblici della Capitale. Mi par difficile che il Parlamento accordi fondi in vantaggio del Comune di Roma e temo che le parole dell'onorevole Cairoli non avranno, su questo punto, maggior efficacia di quelle molte del Nicotera.

Ieri all'Università fu inaugurato un busto ad Alessandro Manzoni. Alla festa letteraria intervenne anche l'on. Ministro dell'istruzione pubblica. Pregievolissimo fu il discorso del prof. Nannarelli sulle opere del sommo scrittore lombardo.

L'altro ieri furono inviate all'Esposizione di Parigi quattro grandi tavole grafiche, che stettero in mostra parecchi giorni nell'Università e che il prof. Messedaglia ha illustrate con una splendissima lezione. Le tavole concernono il movimento dello stato civile del Regno, la popolazione classificata per età, i diagrammi della statura dei coscritti e la distribuzione geografica della mortalità dell'esercito.

Mandano da Roma, 27, al Punzolo di Milano:

Oggi si è riunita la Commissione generale del bilancio per udire la lettura della relazione dell'on. Monzani sulla ricostituzione del ministero d'agricoltura e commercio.

Manghetti chiedeva che vi si in-

dasserica una dichiarazione della minoranza in cui si ritengono incostituzionali i decreti 26 dicembre collegandoli anche ad altri atti arbitrari del ministero Depretis-Crispi.

Sulla svolgerella poi alla Camera, prevista una discussione vivissima.

D'esi che sabato, in occasione dell'apertura finanziaria, l'on. Manghetti farà dei richiami interessanti sopra i bilanci.

Parlamento Italiano

XII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente Nervo

ASSEMBLEA DI VENEZIA AL VELAVERA

NUOVO DISCUSSIONE INTERNAZIONALE

(Agenzia Stefani)

mente di studiare alcune questioni sollevate, riservandosi di proporre i provvedimenti che possono essere.

Egli quindi accetta, o la Camera approva, o il governo si dimette. Insomma ce n'è altra in più che la finca che il ministro voterà per uno nella sua svolgerella, questa volta oppure non.

Egli quindi accetta, o la Camera approva, o il governo si dimette. Insomma ce n'è altra in più che la finca che il ministro voterà per uno nella sua svolgerella, questa volta oppure non.

Il 27 maggio, Roma 28 ore 8.35 a.

Nervo fa nomi. Presidente, e il Segretario della Commissione d'inchiesta delle ferrovie, per autorità dei membri della Commissione favoribili al progetto.

Si mandava ad ultra seduta l'interrogazione di Frisia già socialista non avendo fin qui il Ministro Guarigiani avuto agio di raccogliere i documenti relativi.

Pellegrino svolge la sua interpellanza riguardo un tentativo di furto commesso da agenti di pubblica sicurezza in Messina, riguardo la falsificazione di una deliberazione di quella deputazione provinciale, e riguardo una ammonizione inflitta nella stessa città.

Zanardelli, circa la prima parte dell'interpellanza, fa notare che dalla stessa esposizione fatta da Pellegrino si possa argomentare non esservi stato nel fatto allegato alcun tentativo di reato d'altro che aggiunge che tale fu pure il pronunciato della Autorità Giudiziaria. Ora la seconda parte dice che poiché il processo è non reputo opportuno né conveniente trattare ora di ciò, tanto meno lanciare accuse contro i componenti della Deputazione o fare insinuazioni di qualche maniera, lascia circa la terza parte, rispetto a accusa di abuso di arbitrio, mosso dall'interpellante, tanto più che il magistrato dichiarò regolare e legale la ammonizione.

Conforti aggiunge altre spiegazioni confermando le dichiarazioni del ministro dell'Interno.

Oggi, la Camera comincierà la discussione del bilancio dei lavori pubblici. La Commissione non volle accettare come relazione una lunga tirata dell'Avv. sul bilancio in genere, e lo costrinse a pubblicarla come allegato.

La Commissione d'inchiesta sulle condizioni di Firenze si adunerà il 3 giugno per nominare il suo presidente.

Pellegrino insiste, ma la Camera a non ammetterla.

Le Commissioni d'inchiesta colla occupazione di Ada-Kaleh, e continuera colla occupazione di Ada-Kaleh, e continuera colla occupazione della Bosnia che avverrà col consenso del Congresso come già fu concordato nelle trattative delle potenze fra Gabinetto e Gabinetto.

Costantinopoli, 26.

Ventimila Nizam (soldati regolari) della Bosnia e dell'Albania si ritirarono a Mitrovitz (estrema stazione settentrionale della ferrovia di Salonicco).

Un reggimento austriaco e tre batterie giunsero a Osovra, per occupare Ada-Kaleh.

Costantinopoli, 26.

Ventimila Nizam (soldati regolari) della Bosnia e dell'Albania si ritirarono a Mitrovitz (estrema stazione settentrionale della ferrovia di Salonicco).

Un reggimento austriaco e tre batterie giunsero a Osovra, per occupare Ada-Kaleh.

Bucarest, 26.

Il governatore russo proibì ai deputati della Bassarabia di intervenire alle sedute del Parlamento rumeno. Questo atto si considera come un indizio certo che l'annessione della Bassarabia alla Russia si farà senza impedimento per parte delle potenze.

(idem)

Vienna, 27.

La notizia portata dai *Debats* conferma che Andrassy prepara a partire per Berlino onde assistere al congresso. Il governo rivolge la più grande attenzione contro l'attività della Serbia e del Montenegro che minacciano gli interessi austriaci. Attenderà per domani nella seduta pubblica della Delegazione un dettagliato *exposé* di Andrassy riguardo all'uso del credito dei 60 milioni. (Indipend.)

Berlino, 27.

A quanto si assicura Bismarck insiste nell'idea di dare la sua dimissione per il voto del Reichstag sulla legge antisocialista. (idem)

Belgrado, 27.

Parlasi dell'abdicazione del principe, che avrebbe aperto i suoi parenti ed il suo patrimonio ad Osovra.

(idem)

Londra, 26.

Depoché il gabinetto in una tempestosa seduta aveva respinto la proposta avanzata dalla Russia, questi accorseri finalmente di sottomettere integralmente al congresso il trattato di S. Stefano. Credesi che varie commissioni internazionali esamineranno la situazione in Oriente; quindi il congresso si aggiornerebbe sino all'ottobre e di poi prenderebbe deliberazioni definitive. (idem)

London, 26.

Salisbury fece alla Camera dei Lordi una dichiarazione simile a quella di Northcote.

BRUXELLES, 27. — L'Indépendance ha da Vienna: «Andrassy accettò il Congresso, e partì da Vienna il 9 giugno per Berlino.»

PARIGI, 27. — Berlet lessa alla commissione la prima metà della relazione del trattato di commercio col' Italia; leggerà domani la seconda metà. Soltanto domani la relazione sarà presentata agli uffici della Camera. La parte letta contiene gli articoli sui quali la commissione giudica che i diritti stabiliti dall'Italia sono troppo elevati.

(idem)

LONDRA, 27. — Camera dei Comuni. — Northcote rispondendo ad Hartington disse di non essersi in caso di dare dettagli sulle trattative agli affari d'Oriente, ma la prospettiva della riunione del congresso è materialmente migliorata in questi ultimi giorni. (Applause)

Salisbury fece alla Camera dei Lordi una dichiarazione simile a quella di Northcote.

BRUXELLES, 27. — L'Indépendance ha da Vienna: «Andrassy accettò il Congresso, e partì da Vienna il 9 giugno per Berlino.»

PARIGI, 27. — Congresso. — In seguito alle spiegazioni del presidente, i deputati dell'Opposizione ripresero i loro posti; la discussione sugli scoperi di Berlino continua.

III OTTOBRE Costantinopoli, 26.

La Porta ricevuta il 26 ottobre risponde alle domande di Tschirnau: risponde quindi di evadere Sciumi in cambio di Erzerum, che verrebbe abbassata dal Basile.

Il Daily Telegraph assicura che l'accordo è stabilito con Suvorov sopra tutte le questioni che interessano la Russia e l'Inghilterra e sulle altre questioni come quella della Bassarabia e dell'India.

Il Daily Telegraph assicura che l'accordo è stabilito con Suvorov sopra tutte le questioni che interessano la Russia e l'Inghilterra e sulle altre questioni come quella della Bassarabia e dell'India.

Il Daily Telegraph assicura che l'accordo è stabilito con Suvorov sopra tutte le questioni che interessano la Russia e l'Inghilterra e sulle altre questioni come quella della Bassarabia e dell'India.

Il Daily Telegraph assicura che l'accordo è stabilito con Suvorov sopra tutte le questioni che interessano la Russia e l'Inghilterra e sulle altre questioni come quella della Bassarabia e dell'India.

Il Daily Telegraph assicura che l'accordo è stabilito con Suvorov sopra tutte le questioni che interessano la Russia e l'Inghilterra e sulle altre questioni come quella della Bassarabia e dell'India.

